



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA



Abbadia San
Salvatore



Castiglione
d'Orcia



Piancastagnaio



Radicofani



San Quirico
d'Orcia

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

AGGIORNAMENTO 2026



sezione del Piano di Protezione Civile
relativa alla gestione associata

PROCEDURE OPERATIVE



Sommario

ALLEGATO A - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	2
ALLEGATO B - SCHEMA DI ATTIVAZIONE ED INTERVENTO C.O.C - CE.SI.- C.O.I.	5
ALLEGATO C - PROCEDURE PARTICOLARI PER GLI AVVISI DI CONDIZIONE METEO AVVERSE	1
ALLEGATO D - FUNZIONAMENTO DELLA SALA OPERATIVA DEL C.O.I.	1
ALLEGATO E FUNZIONAMENTO DEL C.O.I.	2

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

**ALLEGATO A - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO****RIFERIMENTI NORMATIVI**

D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e s.m.i.; L.R. Toscana 25 giugno 2020, n. 45 e s.m.i.; Direttiva P.C.M. 30 aprile 2021; D.G.R. Toscana n. 911/2022, n. 218/2023 e n. 1526/2025; D.C.R. Toscana n. 95/2022.

Il Ce.Si. è attivo H24 con presenza fisica, in orario lavorativo e con un operatore di PC attraverso l'istituto della reperibilità, al di fuori dell'orario di lavoro. Il Ce.Si., è parte integrante del C.O.I. che ha sede all'interno dei locali dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, in Via del Colombaio, Loc. Gallina (Castiglione d'Orcia). In alternativa, può essere temporaneamente spostato, presso la sede dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia in Via Grossetana n.209 a Piancastagnaio che dispone di adeguati locali.

I compiti del Ce.Si. sono:

OBIETTIVI DEL CE.SI.	✓ Ricevimento di segnalazioni di criticità in atto o previste ✓ Verifica segnalazioni e valutazione possibili evoluzioni ✓ Mantenimento costante del flusso informativo verso le strutture interne e con gli altri soggetti del sistema regionale di protezione civile (gestione allerta rischio idrogeologico) Obiettivo fondamentale del Centro Situazioni è quello di comporre un quadro completo, continuo e aggiornato dell'evolvere degli eventi che interessano il sistema della Protezione Civile Nell'ordinario, il personale del Ce.Si. assicura la ricezione delle comunicazioni urgenti, riguardanti la Protezione Civile e la prima verifica delle fonti avvalendosi, se necessario, degli operatori dell'Amministrazione (operai reperibili) e/o dei comuni afferenti al Centro Intercomunale
REPERIBILITÀ	Al di fuori dell'orario di servizio, l'attività H24 del Ce.Si. è assicurata dall'istituto della reperibilità. Al personale reperibile è dato in dotazione un telefono cellulare di servizio ed il manuale di reperibilità. Attraverso la funzione di reperibilità si assicura che possano essere ricevuti avvisi, concernenti eventi connessi con la Protezione Civile, sotto forma di: • messaggio telefonico • messaggio social • e-mail Nella sua funzione di recepimento avvisi e messaggi il Ce.Si. è tenuto a valutarne il significato, la credibilità e la gravità, producendo di conseguenza le azioni necessarie La segnalazione di un evento calamitoso, pervenuta ad uno qualunque degli operatori di PC, deve essere convogliata sul personale in reperibilità
GESTIONE DELL' EMERGENZA	L'operatore del Ce.Si. (o personale reperibile) che viene a conoscenza di situazioni di rischio, dà avvio alla procedura di emergenza ed in particolare: informa immediatamente il responsabile del C.O.I. (Centro Operativo Intercomunale) e del C.O.C. od il sindaco del comune interessato/i. • mantiene una costante e aggiornata documentazione sull'evento in corso • verifica l'attendibilità della segnalazione, al fine di attivare i primi soccorsi, se necessario, tramite contatti con le altre strutture ed organismi competenti operanti sul territorio (Comune, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, altro...) Il Responsabile del Ce.Si., se necessario, può predisporre un sopralluogo anche tramite gli operai reperibili, avendo l'accortezza di garantire, comunque, i contatti con le altre strutture allertate
RISCONTRI DEI CONTROLLI	Nel caso NON SI DOVESSERO RAVVISARE GLI ESTREMI DI INTERVENTO di PC, verrà conclusa la procedura dandone memoria tramite apposita relazione. Il Ce.Si. comunicherà altresì la cessazione dello stato di allertamento a chi ne fosse venuto a conoscenza In caso di RISCONTRO POSITIVO ALLA SEGNALAZIONE, il Ce.Si., sulla base delle indicazioni raccolte, provvederà ad aggiornare il personale allertato che dovrà rimanere a disposizione fino al momento in cui verrà presa la decisione di passare alla fase seguente Il Ce.Si. (o il personale reperibile) avvisa il Responsabile del C.O.I. ed il/i Sindaco/i sul cui territorio si manifesta l'evento, il quale, decide se attivare la modalità di Centro Operativo Comunale. Di tali attivazioni, il C.O.C. informerà la competente struttura Provinciale
GRADI DI ALLERTA	La funzionalità del Ce.Si. tiene conto della sequenza di fasi di progressiva gravità dello stato operativo del sistema di Protezione Civile. In accordo con il Piano Provinciale, si individuano così 4 fasi descritte di seguito e che sono visivamente caratterizzate, in ordine di gravità, dai colori verde, giallo, arancio e rosso: NORMALITÀ Indica lo stato di normale vigilanza nel quale deve trovarsi ogni sistema di protezione civile.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

**ATTENZIONE**

Indica il primo gradino di attenzione, quando i fenomeni precursori segnalano la tendenza ad un evento anomalo.

ATTENZIONE

Indica il grado di attenzione e mobilitazione da attivare quando vengono superate le soglie di rischio accettabili ed è pressoché certa la probabilità che si verifichi un evento grave.

PRE-ALLARME

Indica il grado di attivazione conseguente alla segnalazione e localizzazione di precisi gravi eventi.

PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Nel caso di emissione, da parte del Centro Funzionale Regionale della Toscana, di un Bollettino di valutazione delle criticità avente valore di Avviso di criticità regionale, con conseguente attivazione dello stato di allerta, il reperibile del Ce.Si. applica le procedure previste dalla D.G.R.T. n. 1526 del 20 ottobre 2025, recante «Approvazione delle disposizioni del Sistema di allertamento regionale e del Centro Funzionale Regionale», e dai relativi allegati.

Il Ce.Si. (o il personale reperibile), una volta ricevuto l'avviso di allerta:

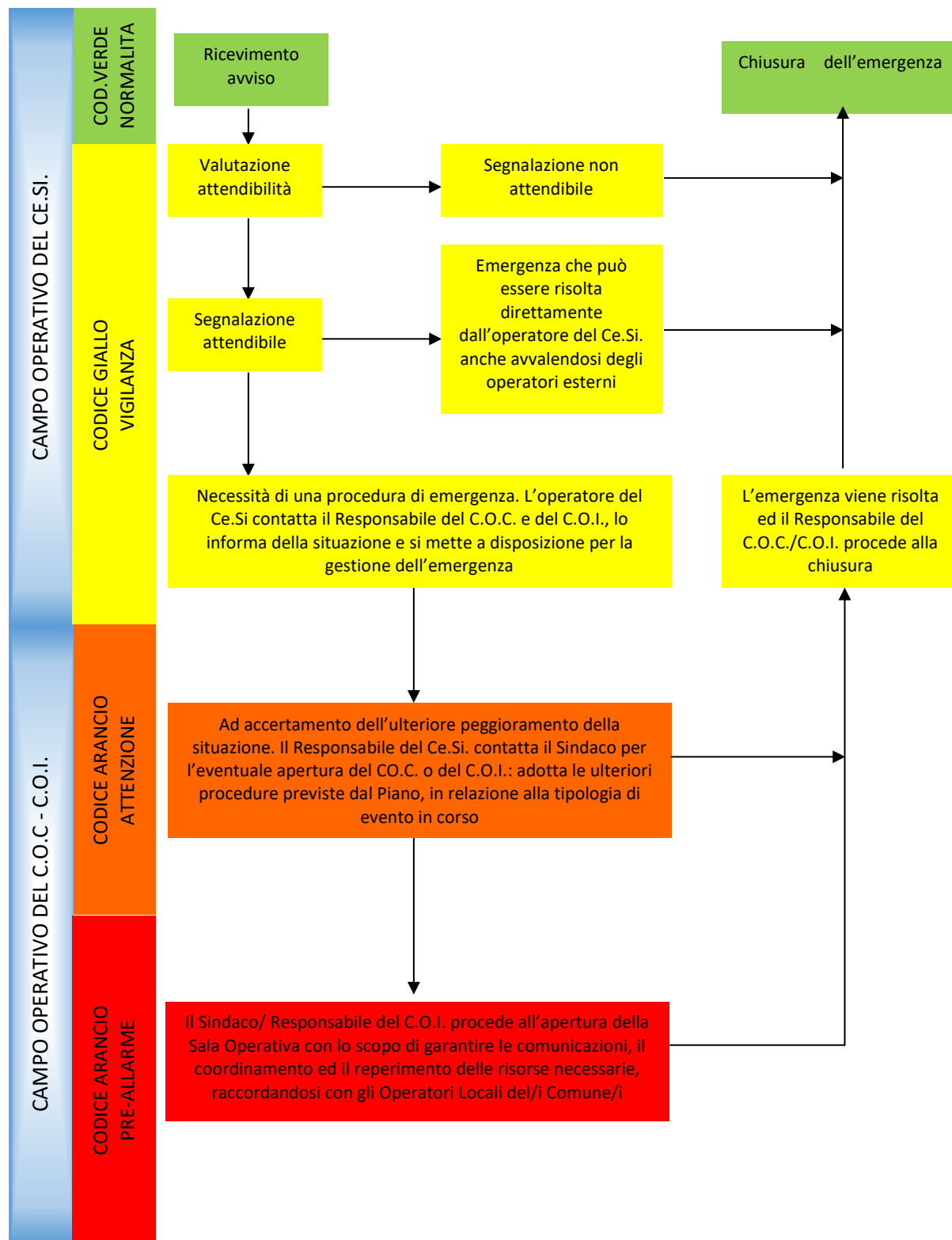
1. avverte i Sindaci ed i referenti comunali di P.C. : il riscontro positivo della ricezione da parte di tutti viene trasmesso al reperibile della Provincia;
2. se vi è il dubbio che un comune non sia a conoscenza, avverte Provincia e Responsabile del Centro Intercomunale;
3. tiene sotto controllo l'evoluzione delle condizioni meteo oggetto di allerta (anche tramite contatti con i referenti comunali);
4. se il grado di allerta cresce avvisa il Responsabile del C.O.I., per la gestione dell'emergenza (qui finisce il compito del reperibile che comunque si mette a disposizione del C.O.I.).

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE MINIME

Codice / condizione	Fase operativa minima	Attività comunali principali
VERDE Assenza di criticità significative prevedibili	NORMALITÀ	Aggiornamento di contatti, risorse e reperibilità; manutenzione ordinaria e verifica dei punti critici individuati nei Piani comunali e nel Piano intercomunale: corsi d'acqua, attraversamenti, ponti, sottopassi, versanti, aree depresse, viabilità esposta, edifici e infrastrutture strategiche o sensibili.
GIALLO Criticità ordinaria	ATTENZIONE – GIALLO	Ricezione e diffusione dell'allerta; verifica della reperibilità; monitoraggio dell'evoluzione e dei punti critici del territorio comunale; prima informazione ai referenti, alle strutture operative e, ove necessario, alla popolazione esposta.
ARANCIONE Criticità moderata	ATTENZIONE – ARANCIONE	Rafforzamento del monitoraggio; attivazione modulare delle funzioni del C.O.C. necessarie; predisposizione di cancelli, squadre e mezzi; raccordo con l'Unione dei Comuni e le strutture sovracomunali; informazione alla popolazione esposta; valutazione e adozione di misure preventive.
ROSSO Criticità elevata	PREALLARME	Presidio continuativo e piena operatività delle funzioni necessarie; limitazioni o chiusura della viabilità e delle aree esposte; predisposizione all'allontanamento e alla messa in sicurezza della popolazione; raccordo continuo tra C.O.C., Unione dei Comuni e strutture sovracomunali.
EVENTO GRAVE IN ATTO Grave e concreto pericolo	ALLARME	Soccorso; interdizione delle aree pericolose; allontanamento, accoglienza e assistenza della popolazione; attivazione delle risorse disponibili e richiesta di supporto sovracomunale. La fase è disposta dal Sindaco sulla base delle condizioni locali e dell'evento osservato.
RIDUZIONE DELLA CRITICITÀ	RIMODULAZIONE / RIENTRO	Verifica delle condizioni di sicurezza; mantenimento dei presidi necessari; censimento dei danni e delle criticità residue; ripristino progressivo dei servizi essenziali e delle condizioni ordinarie; riduzione delle attività con disposizione del Sindaco.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

ALLEGATO B - SCHEMA DI ATTIVAZIONE ED INTERVENTO C.O.C - CE.SI.- C.O.I.**PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE**

CE.SI. – C.O.I. VIA DEL COLOMBAIO SNC 53023 CASTIGLIONE D'ORCIA – LOC. GALLINA (SIENA) REPERIBILE H/24 3479590268

SALA OPERATIVA E CENTRO SITUAZIONI ☎ 0577 787181 📠 0577 779215 📞 347 9590268

✉ PROTEZIONECIVILE@UC-AMIATAVALDORCIA.SI.IT

🌐 WWW.UC-AMIATAVALDORCIA.SI.IT



ALLEGATO C - PROCEDURE PARTICOLARI PER GLI AVVISI DI CONDIZIONE METEO AVVERSE

CODICE RISCHIO	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
IDROGEOLOGICO E TEMPORALI FORTI	Il REPERIBILE CE.SI. consulta giornalmente, tra le 13:00-14:00, il Bollettino meteo giornaliero emesso dal CFR www.cfr.toscana.it	Il REPERIBILE CE.SI., ricevuta la segnalazione dalla provincia (messaggio e/o telefonata) o tramite consultazione del Bollettino meteo provvede a: - informare, tramite messaggio whatsapp e/o sms, telefonata: - Sindaci - Responsabile C.I. - Referenti comunali - coordinatore Volontariato - verificare l'evoluzione del fenomeno tramite il sito del CFR - effettuare comunicazioni alla popolazione tramite Alert System - all'aperto o in zone particolarmente critiche Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: - dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si. - verificare la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità per criticità strutturali o temporanee nel sistema drenaggio urbano e delle infrastrutture di competenza	Il REPERIBILE CE.SI., ricevuta la segnalazione dalla provincia (messaggio e/o telefonata) o tramite consultazione del Bollettino meteo provvede a: - verificare e garantire la copertura della reperibilità telefonica H24 e i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione, nonché dell'organizzazione interna (personale reperibile) al fine di garantire l'eventuale immediata attivazione in caso di necessità; - verificare l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto; - informare, tramite messaggio whatsapp e/o sms o telefonata: - Sindaci - Responsabile C.I. - Referenti comunali - coordinatore Volontariato - verificare la ricezione da parte dei sindaci del messaggio. Nel caso di mancata lettura (per messaggio whatsapp) o conferma di ricezione (sms) provvede a contattarlo telefonicamente; - verificare l'evoluzione del fenomeno tramite il sito del CFR - effettuare comunicazioni alla popolazione tramite Alert System Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: - dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si.; - eventualmente ad allertare la popolazione anche tramite social network, proprio addetto stampa; - verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio quali	il SINDACO / responsabile del C.O.C. provvede : - apertura del Centro Operativo Comunale e allerta delle funzioni: F1-Tecnico scientifico e Pianificazione; F3-Volontariato; F8-Telecomunicazioni; F7-Strutture Operative Locali per il periodo di validità dell'allerta; - pianificare l'eventuale evacuazione delle zone a rischio elevato/molto elevato in caso di evento e attivazione delle prime misure di prevenzione e controllo

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



		(occlusione, malfunzionamenti, lavori in corso) • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività	attività all'aperto o in zone critiche.	accessi in prossimità dei punti critici. • verificare la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanee nel sistema drenaggio urbano e delle infrastrutture di competenza; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio quali attività all'aperto o in zone particolarmente critiche; • emanare ordinanze necessarie per la pubblica incolumità (chiusura preventiva scuole, spazi pubblici in zone a rischio, ecc..); • verificare l'organizzazione interna (personale e risorse) al fine di garantire l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi del fenomeno
--	--	--	--	---

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



NEVE E GHIACCIO	Il REPERIBILE CE.SI. consulta giornalmente, tra le 13:00-14:00, il Bollettino meteo giornaliero emesso dal CFR www.cfr.toscana.it	Il REPERIBILE CE.SI., ricevuta la segnalazione dalla provincia (messaggio e/o telefonata) o tramite consultazione del Bollettino meteo provvede a: • informare, tramite messaggio whatsapp e/o sms: ▪ Sindaci ▪ Responsabile C.I. ▪ Referenti comunali ▪ coordinatore Volontariato • verificare l'evoluzione del fenomeno tramite il sito del CFR • effettuare comunicazioni alla popolazione tramite Alert System • all'aperto o in zone particolarmente critiche Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: • dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si.; • verificare l'efficienza dei mezzi spalaneve e spargisale direttamente gestiti e di quelli in convenzione;	Il REPERIBILE CE.SI., ricevuta la segnalazione dalla provincia (messaggio e/o telefonata) o tramite consultazione del Bollettino meteo provvede a: • verificare e garantire la copertura della reperibilità telefonica H24 e i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione, nonché dell'organizzazione interna (personale reperibile) al fine di garantire l'eventuale immediata attivazione in caso di necessità; • verificare l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto; • informare, tramite messaggio whatsapp e/o sms: ▪ Sindaci ▪ Responsabile C.I. ▪ Referenti comunali ▪ coordinatore Volontariato • verificare la ricezione da parte dei sindaci del messaggio. Nel caso di mancata lettura (per messaggio whatsapp) o conferma di ricezione (sms) provvede a contattarlo telefonicamente; • verificare l'evoluzione del fenomeno tramite il sito del CFR; • effettuare comunicazioni alla popolazione tramite Alert System; • una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dai settori interni viabilità e polizia municipale, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: • dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si.; • verificare l'efficienza dei mezzi spalaneve e spargisale direttamente gestiti e di quelli in convenzione; Il SINDACO / responsabile del C.O.C provvede a: • apertura del Centro Operativo Comunale e allerta delle funzioni: F1- Tecnico scientifico e Pianificazione; F3-Volontariato; F8-Telecomunicazioni; F7-Strutture Operative Locali per il periodo di validità dell'allerta; • garantire, in coordinamento con il personale del comune, la polizia municipale l'attività di presidio dei punti più critici del territorio e delle infrastrutture di competenza.
-------------------------------	---	--	--

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



		• verificare la disponibilità di sale per coprire il servizio per almeno la durata dell'evento previsto +24h successive; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio: attività all'aperto o che creino flusso e concentrazione di persone	• verificare la disponibilità di sale per coprire il servizio per almeno la durata dell'evento previsto +48h successive; • eventualmente ad allertare la popolazione anche tramite social network, proprio addetto stampa; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio: attività all'aperto o che creino flusso e concentrazione di persone	Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: • dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si.; • verificare l'efficienza dei mezzi spalaneve e spargisale direttamente gestiti e di quelli in convenzione; • emanare ordinanze necessarie per la pubblica incolumità (chiusura preventiva scuole, spazi pubblici in zone a rischio, ecc..) • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio: attività all'aperto o che creino flusso e concentrazione di persone
VENTO	Il REPERIBILE CE.SI. consulta giornalmente, tra le 13:00-14:00, il Bollettino meteo giornaliero emesso dal CFR www.cfr.toscana.it	Il REPERIBILE CE.SI. , ricevuta la segnalazione dalla provincia (messaggio e/o telefonata) o tramite consultazione del Bollettino meteo provvede a: • informare, tramite messaggio whatsapp e/o sms: ▪ Sindaci ▪ Responsabile C.I. ▪ Referenti comunali ▪ coordinatore Volontariato • verificare l'evoluzione del fenomeno tramite il sito del CFR • effettuare comunicazioni alla popolazione tramite Alert System • all'aperto o in zone particolarmente critiche	Il REPERIBILE CE.SI. , ricevuta la segnalazione dalla provincia (messaggio e/o telefonata) o tramite consultazione del Bollettino meteo provvede a: • verificare e garantire la copertura della reperibilità telefonica H24 e i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione, nonché dell'organizzazione interna (personale reperibile) al fine di garantire l'eventuale immediata attivazione in caso di necessità; • verificare l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto; • informare, tramite telefonata, messaggio whatsapp e/o sms: ▪ Sindaci ▪ Responsabile C.I. ▪ Referenti comunali ▪ coordinatore Volontariato • verificare la ricezione da parte dei sindaci del messaggio. Nel caso di mancata lettura (per messaggio whatsapp) o conferma di ricezione (sms) provvede a contattarlo telefonicamente; • verificare l'evoluzione del fenomeno tramite il sito del CFR; • effettuare comunicazioni alla popolazione tramite Alert System;	

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



		Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: • dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si.; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione successibili a risentire dell'azione del vento; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate	Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: • dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si.; • eventualmente ad allertare la popolazione anche tramite social network, proprio addetto stampa; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute alla presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione; • attivare le misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate	il SINDACO E/O RESPONSABILE DEL C.O.C. provvede a: • apertura del Centro Operativo Comunale e allerta delle funzioni: F1-Tecnico scientifico e Pianificazione; F3-Volontariato; F8-Telecomunicazioni; F7-Strutture Operative Locali per il periodo di validità dell'allerta; • pianificare l'eventuale evacuazione delle zone a rischio elevato/molto elevato in caso di evento e attivazione delle prime misure di prevenzione e controllo accessi in prossimità dei punti critici Il COMUNE ricevuta la segnalazione dal Ce.Si. o a seguito della consultazione del Bollettino provvede a: • dare conferma di ricezione messaggio al Tecnico Reperibile Ce.Si.; • eventualmente ad allertare la popolazione anche tramite social network, proprio addetto stampa; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute alla presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione; • verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate; • attivare le misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio (parchi alberati ad accesso pubblico, viabilità in cui sia nota la propensione alla caduta di piante...); • a emanare ordinanze necessarie per la pubblica incolumità (chiusura preventiva scuole, spazi pubblici in zone a rischio, ecc..)
--	--	--	--	--

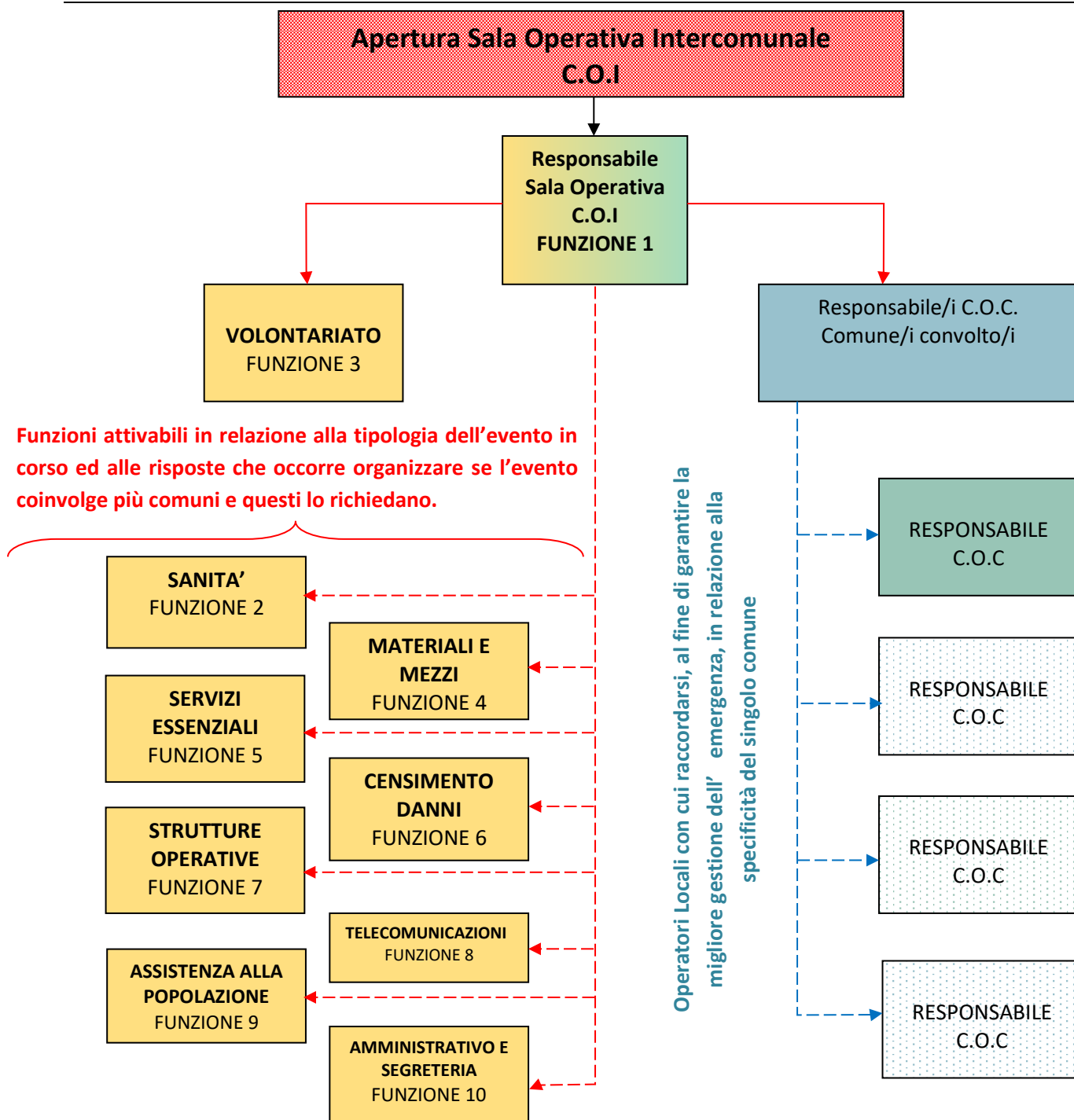
PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

Ce.Si. – C.O.I. VIA DEL COLOMBAIO SNC 53023 CASTIGLIONE D'ORCIA – LOC. GALLINA (SIENA) REPERIBILE H/24 3479590268

SALA OPERATIVA E CENTRO SITUAZIONI ☎ 0577 787181 📠 0577 779215 📞 347 9590268

✉ PROTEZIONECIVILE@UC-AMIATAVALDORCIA.SI.IT

🌐 WWW.UC-AMIATAVALDORCIA.SI.IT

ALLEGATO D - FUNZIONAMENTO DELLA SALA OPERATIVA DEL C.O.I.

FUNZIONE 1 – TECNICO SCIENTIFICA- PIANIFICAZIONE
FUNZIONE 2 – SANITA', ASSISTENZA SOCIALE
FUNZIONE 3 – VOLONTARIATO
FUNZIONE 4 – MATERIALI E EMEZZI
FUNZIONE 5 – SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

FUNZIONE 6 – CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE
FUNZIONE 7 – STRUTTURE OPERATIVE LOCALI
FUNZIONE 8 – TELECOMUNICAZIONI
FUNZIONE 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
FUNZIONE 10 – SUPPORTO AMMINISTRATIVO E SEGRETERIA

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



ALLEGATO E FUNZIONAMENTO DEL C.O.I.

FUNZIONAMENTO DEL C.O.I

MANZIONARIO NON ESAUSTIVO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



FUNZIONE 1

TECNICA SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

RESPONSABILE:

ENTE:

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Attività di Centro Situazioni (Ce.Si);
- Aggiornare il Piano Intercomunale con particolare riguardo a: individuazione dei rischi presenti, scenari per ogni tipo di rischio, individuazione delle aree di attesa, ammassamento e ricovero;
- Studiare procedure efficienti per l'evento specifico in emergenza;
- Conoscere preventivamente il territorio, con particolare riguardo agli aspetti sismici, idrogeologici e meteorologici;
- Monitoraggio delle situazioni in stato di criticità e di allerta (attenzione-allarme);
- Collaborare con Istituti ed Università per studi e ricerche.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Attività di Centro Situazioni (Ce.Si);
- Mantenere e coordinare la gestione dei rapporti tra tutte le varie componenti scientifiche e tecniche;
- Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi;
- Individuare i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti e nei quali adottare piani di recupero;
- Monitoraggio dell'evolversi dell'evento e conseguenze che si producono nel territorio;
- Verificare/ stimare la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento;
- Individuare la necessità di evacuare la popolazione.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

1. Verifica le caratteristiche del fenomeno attraverso gli strumenti di consultazione informatica e/o attraverso gli enti ed organismi scientifici preposti (Regione- Servizio Sismico, Servizio Sismico Nazionale, Provincia):
 - a. Intensità ed epicentro del sisma;
 - b. Estensione del territorio coinvolto;
 - c. Danni subiti sul territorio.
2. Sulla base delle prime notizie e dai contatti con le realtà tecnico-scientifiche, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili e di particolare interesse maggiormente colpiti.
3. Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche.
4. Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per dichiarare l'eventuale inagibilità.
5. In collaborazione con F.3- Volontariato, invia personale tecnico nelle aree di attesa per il primo allestimento.
6. Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla F.7 – Strutture Operative Locali.
7. Determina la richiesta di aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container) e garantisce la presa in carico dei suddetti beni di soccorso.
8. In collaborazione con la F.7 – Strutture Operative Locali e F.4 – Materiale e Mezzi predispone il ripristino della viabilità e l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulla rete viaria.

RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

1. Verifica le caratteristiche del fenomeno attraverso gli strumenti di consultazione informatica e/o attraverso gli enti ed organismi scientifici preposti (Regione, Autorità di Bacino, Provincia):
 - a. Estensione del territorio coinvolto;
 - b. Danni subiti sul territorio;
 - c. Continuo monitoraggio sull'evolversi dell'evento.
2. Sulla base delle prime notizie e dai contatti con le realtà tecnico- scientifiche, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone più vulnerabili.
3. Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche.
4. Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sulle aree coinvolte.
5. In collaborazione con F.3- Volontariato, invia personale tecnico nelle aree d'attesa per il primo allestimento.
6. Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla F.7 – Strutture Operative Locali.
7. Determina la richiesta di aiuti tecnici e soccorso (es. idrovore, attrezzature di monitoraggio, mezzi) e garantisce la presa in carico dei suddetti beni di soccorso.
8. In accordo con la F.7 - Strutture Operative Locali e F.4 – Materiale e Mezzi predispone il ripristino della viabilità e l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulla rete viaria.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



RISCHIO GEOTERMICO (EMANAZIONE GAS) – EMERGENZA-

1. In attesa della definizione dello scenario di rischio, fornisce collaborazione con Istituti ed Università per studi e ricerche.
2. Verifica le caratteristiche del fenomeno attraverso la collaborazione con organismi scientifici ed enti:
 - a. Estensione del territorio coinvolto;
 - b. Danni sul territorio e popolazione;
 - c. Continuo monitoraggio sull'evolversi dell'e vento.
3. Esegue sopralluoghi nelle aree coinvolte
4. Studia le procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico in emergenza.
5. Collabora, anche se provvisoriamente, per la soluzione di problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio.
6. In accordo con la F.2- Sanità, Assistenza Sociale emette l'ordinanza di evacuazione degli edifici e delimita, in collaborazione con la F.7 – Strutture Operative Locali, le aree a rischio.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

FUNZIONE 2

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

RESPONSABILE:

ENTE:

Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale

ATTIVITA' ORDINARIE

- Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale e le varie componenti che operano nel settore sanitario;
- Costruire e aggiornare un elenco delle persone non autosufficienti;
- Creare ed aggiornare le schede delle aziende agricole con capi di bestiame da evacuare e le modalità di evacuazione;
- Censire i posti letto e ricovero in strutture sanitarie;
- Predisporre un servizio farmaceutico per l'emergenza.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale in accordo con i piani di emergenza dell'ASL;
- Organizzazione degli interventi di soccorso;
- Verifica della situazione igienico sanitaria sul territorio
- Comunicazione al servizio 118 degli elenchi e schede delle persone non autosufficienti da ricoverare presso strutture sanitarie;
- Assistenza sociale e psicologica alla popolazione
- Organizzazione delle attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'inumazione dei cadaveri;
- Organizzazione delle attività relative al ricovero del patrimonio zootecnico e alla tumulazione delle carcasse animali.

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

1. Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario.
2. Attiva le Aree di Ricovero.
3. Crea eventuali cordoni sanitari con Posti Medici Avanzati (PMA).
4. Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede alla loro assistenza.
5. Mantiene i contatti con tutte le strutture sanitarie locali o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti e disabili.
6. Il servizio veterinario censisce gli eventuali allevamenti colpiti e predispone eventuali interventi.
7. In collaborazione con la F.3 – Volontariato, provvede al ritorno, ove possibile, dei disabili presso le proprie abitazioni, in caso contrario ne garantisce l'assistenza presso i centri di ricovero.



RISCHIO IDROGEOLOGICO – EMERGENZA-

1. Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario.
2. Attiva le Aree di Ricovero.
3. Crea eventuali cordoni sanitari con Posti Medici Avanzati (PMA).
4. Verifica la presenza di disabili tra la popolazione colpita nel/i comune/i e che necessitano di aiuto.
5. Mantiene i contatti con tutte le strutture sanitarie locali e esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato.
6. Il servizio veterinario farà un censimento degli eventuali allevamenti colpiti e predisporrà eventuali interventi.

RISCHIO GEOTERMICO (EMANAZIONE GAS VENEFCI) – EMERGENZA-

1. In attesa della definizione dello scenario di rischio, fornisce collaborazione con Istituti ed Università per studi e ricerche, in particolare:
 - a. per l'individuazione delle procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico;
 - b. per il monitoraggio dell'evento e dell'evolversi dello stesso rispetto all'ambiente.
2. Collabora per la soluzione di problemi igienico sanitari in via preventiva per la riduzione del rischio.
3. Verifica la possibilità di evacuazione della popolazione colpita.
4. Dichiara l'inagibilità delle strutture interessate dal fenomeno.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

FUNZIONE 3 VOLONTARIATO

RESPONSABILE:

ENTE:

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare. In generale il volontariato è di supporto alle altre funzioni offrendo uomini e mezzi per qualsiasi necessità.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Censire le risorse umane e materiale a disposizione delle associazioni di volontariato e relativa disponibilità;
- Elaborazione di protocolli di intervento;
- Pianificare ed organizzare esercitazioni, corsi di formazione e aggiornamento dei volontari;
- Sensibilizzazione della cittadinanza
- Realizzare intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Attività di supporto e soccorso secondo le specificità organizzative e risorse;
- Organizzare i trasporti in emergenza;
- Raccordarsi con le altre funzioni collegate;
- Gestione operativa, tecnico- amministrativa e logistica del volontariato, compresi i soccorritori esterni al territorio

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- Raccordandosi con l'Operatore Locale invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.
- Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione.
- Sovrintende alle operazioni di evacuazione dietro precise disposizioni del responsabile C.O.I.
- Predispone squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.
- Verifica il rientro di tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza, di ammassamento e presso le barriere al traffico posizionate in aree sicure.
- Allestisce le aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- Raccordandosi con l'Operatore Locale invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.
- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego di volontari.
- Assicura la presenza dei volontari nelle aree di attesa, assicurando informazione e primo soccorso.
- Sovrintende alle operazioni di evacuazione dietro precise disposizioni del responsabile C.O.I.
- Predispone squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.
- Verifica il rientro di tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza, di ammassamento e presso le barriere al traffico posizionate in aree sicure.
- Allestisce le aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

RISCHIO GEOTERMICO- EMERGENZA-

- Raccordandosi con l'Operatore Locale invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.
- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego di volontari.
- Assicura la presenza dei volontari nelle aree di attesa, assicurando informazione e primo soccorso.
- Sovrintende alle operazioni di evacuazione dietro precise disposizioni del responsabile C.O.I.
- Predispone squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.
- Verifica il rientro di tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza, di ammassamento e presso le barriere al traffico posizionate in aree sicure.
- Allestisce le aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

FUNZIONE 4

MATERIALI E MEZZI

RESPONSABILE:

ENTE:

Questa funzione di supporto è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Attraverso il censimento dei materiali e mezzi disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato, etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato, con particolare cura alle risorse relative al movimento terra, alla prima assistenza alla popolazione e alle macchine operatrici.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Acquisire i dati e le informazioni relative alle risorse pubbliche e private: materiali, servizi, attrezzature tecniche, macchine operatrici;
- Censire gli operai degli enti afferenti al Centro Intercomunale (Unione dei Comuni, Comuni);
- Censire le ditte detentrici di prodotti utili (catering, ingrossi alimentari...). Per ogni risorsa deve prevedere il tipo di trasporto, il tempo di arrivo, l'area d'intervento e l'area di stoccaggio, anche con la realizzazione di prove per individuare i tempi di risposta, l'affidabilità ed il funzionamento dei mezzi.
- Stabilire le modalità e le priorità nell'uso degli automezzi degli enti durante l'emergenza.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Tiene i rapporti con la Provincia per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1;
- Supporto alle operazioni di soccorso;
- Verificare lo stato dei magazzini degli enti, aggiornare in tempo reale il quadro delle risorse;
- Eseguire i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende;
- Curare gli interventi di manutenzione all'interno dei campi;
- Allertare le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili, organizzare il loro intervento e assicurare di essere a conoscenza dei numeri di telefono e/o radio delle squadre dislocate sul territorio;
- Organizzazione squadre di operai, turnazione del personale operativo, tecnico e amministrativo.

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- Tiene i rapporti con la Regione e la Provincia per le richieste di materiali.
- Verifica lo stato del magazzino intercomunale.
- Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili.
- Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate come aree di emergenza, curando gli interventi di manutenzione all'interno dei campi di accoglienza.
- Allerta le ditte che dispongono di materiale e mezzi utili, organizza il loro intervento e si assicura di essere a conoscenza dei numeri di telefono cellulare e/o radio delle squadre dislocate sul territorio.
- Organizza squadre di operai per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.
- Organizza la turnazione del personale.
- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione.



RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- Tiene i rapporti con la Regione e la Provincia per le richieste di materiali.
- Verifica lo stato del magazzino intercomunale.
- Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili.
- Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate come aree di emergenza, curando gli interventi di manutenzione all'interno dei campi di accoglienza.
- Allerta le ditte che dispongono di materiale e mezzi utili, organizza il loro intervento e si assicura di essere a conoscenza dei numeri di telefono cellulare e/o radio delle squadre dislocate sul territorio.
- Organizza squadre di operai per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.
- Organizza la turnazione del personale.
- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione.

RISCHIO GEOTERMICO (EMANAZIONI GAS VENEFICI) - EMERGENZA-

- Tiene i rapporti con la Regione e la Provincia per le richieste di materiali.
- Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili.
- Se necessario, esegue i lavori di allestimento delle aree di emergenza.
- Allerta le ditte che dispongono di materiale e mezzi utili, organizzando il loro intervento.
- Organizza squadre di operai per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.
- Organizza la turnazione del personale.
- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

FUNZIONE 5

SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

RESPONSABILE:

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Dal momento che la gestione dei servizi essenziali è affidata ad esterni, ciascun servizio verrà rappresentato da un referente che dovrà garantire una presenza costante e un'immediata ripresa di efficacia del proprio settore.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Censire gli alunni ed il personale docente presenti sul territorio;
- Mantenere i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali;
- Tenere sotto monitoraggio lo stato dei servizi a rete;
- Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate al fine di ottimizzare il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi;
- Segnalare agli enti gestori dei servizi le situazioni di pericolo derivanti dai servizi stessi;
- Coordinare gli interventi necessari al ripristino e alla continuità dei servizi essenziali;
- Assicurare l'istallazione dei collegamenti con le reti principali- luce, acqua, metano e fognatura- nelle aree di accoglienza;
- Assicurare il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde;
- In caso di evento prevedibile, il responsabile provvede ad informare le ditte in aree a rischio al fine della messa in sicurezza dei lavoratori e del sistema produttivo.

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.
- Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi e si occupa dell'eventuale ripristino dei servizi essenziali danneggiati.
- Si occupa dell'istallazione dei collegamenti con le reti principali (luce, acqua, metano e pubblica fognatura) nelle aree di accoglienza.
- Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde.
- Si adopera affinché siano garantiti i servizi P.T. e bancario.

RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- Nel caso di inagibilità degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività presso edifici sostitutivi.
- Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi e si occupa dell'eventuale ripristino dei servizi essenziali danneggiati.
- Si occupa dell'installazione dei collegamenti con le reti principali (luce, acqua, metano, pubblica fognatura) nelle aree di accoglienza.
- Assicura il rifornimento idrico in caso di emergenza da inquinamento delle falde

FUNZIONE 6

CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE

RESPONSABILE:

ENTE:

E' una funzione tipica dell'attività di emergenza, l'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e di seguirne l'evoluzione.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Censire gli edifici strategici per le attività di protezione civile;
- Censire gli edifici pubblici, di interesse socio-artistico e le scuole;
- Creare la modulistica per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche;
- Determinare i settori di intervento e individuare gli esperti del settore sanitario, commerciale, industriale per le verifiche di agibilità e il rilevamento danni in caso di evento;
- Dare supporto alle strutture tecniche regionali ed altre, per il rilevamento dei danni
- Aggiornare i dati.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Coordinare le squadre per il censimento;
- Supporto alla verifica speditiva della stabilità e della agibilità degli edifici e delle infrastrutture;
- Elaborazione, in collaborazione con i tecnici dei comuni associati, delle schede censimento danni;
- Elaborazione dei report riassuntivi dei danni ai privati e alle imprese e trasmissione alla provincia e regione;
- Mantenere i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza;
- Coordinarsi con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;
- Supportare i comuni per la predisposizione dei provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità.
- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.
- Tiene i contatti con i professionisti.
- Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
- Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.
- Predisporre le schede riepilogative e rende noti i dati sui danni accertati relativamente a: persone, edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnica ed edifici di rilevanza storico-artistica.
- Si coordina con la F.2 e F.3 per stimare il numero di persone evacuate, ferite, disperse e decedute.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE



RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantirla pubblica e privata incolumità.
- Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini.
- Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.
- Predisporre le schede riepilogative e rende noti i dati sui danni accertati relativamente a: persone, edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnica ed edifici di rilevanza storico-artistica.
- Si coordina con la F.2 e F.3 per stimare il numero di persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini Professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza.

RISCHIO GEOTEMICO (EMANAZIONE GAS VENEFICI) - EMERGENZA-

- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantirla pubblica e privata incolumità.
- Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini.
- Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.
- Predisporre le schede riepilogative e rende noti i dati sui danni accertati relativamente a: persone, edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnica ed edifici di rilevanza storico-artistica.
- Si coordina con la F.2 e F.3 per stimare il numero di persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini Professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

FUNZIONE 7

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

RESPONSABILE:

ENTE:

Il responsabile della funzione dovrà predisporre, in collaborazione con la funzione F1, il piano di viabilità d'emergenza e coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. Dovranno essere regolamentati localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Pianificare una viabilità di emergenza;
- Individuare le criticità relative alla viabilità e, in collaborazione con F6, pianificare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli), allo scopo di regolamentare la circolazione;
- Verificare e aggiornare la situazione della viabilità in funzione di interruzioni o limitazioni di traffico, insieme ai comuni e ai comandi di polizia municipale.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Supportare la gestione operativa degli interventi di soccorso;
- In collaborazione con F6 dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità;
- Regolamentare gli afflussi dei soccorsi;
- Coordinare la gestione dei trasporti per la popolazione;
- Aggiornare la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata;
- Supporto ai comuni per gli interventi relativi all'ordine pubblico;
- Supporto ai comuni per l'informazione alla popolazione e la diffusione degli ordini di evacuazione alla popolazione;
- Garantire un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Unione dei Comuni, Volontariato).
- Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità.
- In collaborazione con la F.6 e la F.1 dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione dei cancelli sulle reti di viabilità.
- Assicura il servizio di antisciacallaggio.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili.



RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Unione dei Comuni, Volontariato).
- Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità.
- In collaborazione con la F.6 e la F.1 dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione dei cancelli sulle reti di viabilità.
- Assicura il servizio di antisciacallaggio.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili.

RISCHIO GETERMICO (GAS VENEFCICI) - EMERGENZA-

- Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Unione dei Comuni, Volontariato).
- In collaborazione con la F.6 e la F.1 dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione dei cancelli sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata e in uscita.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili.
- Coordina le attività di diramazione dell'allerta e delle informazioni alla popolazione.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI

RESPONSABILE:

ENTE:

Il responsabile della funzione garantisce una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in casi di evento di notevole gravità con le varie componenti della Protezione Civile coinvolte nell'evento (COC, COM, squadre operative, ecc..).

ATTIVITA' ORDINARIE

- Coordinare gli enti al fine di garantire la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, Reti locali) e delle strumentazioni informatiche;
- Accertare la totale copertura del segnale radio nei territori afferenti al Centro Intercomunale;
- Gestire la rete di radiocomunicazioni intercomunale e implementazione della stessa anche mediante prove radio, esercitazione e formazione;
- Mantenere efficiente la strumentazione della Sala Radio;
- Studiare e progettare sistemi di comunicazioni alternativi (voce e dati).

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Organizzare, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., con il rappresentante dell'Associazione Radioamatori, una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di notevole gravità;
- Provvedere ad assicurare il tempestivo ripristino delle comunicazioni;
- Allestire il C.O.I. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prendere contatti con gli operai comunali per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.I.; contattare la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie;
- Garantire i contatti radio tra le sale operative e le squadre esterne;
- Gestire la rete di radiocomunicazioni intercomunale;
- Gestire la Sala Radio Intercomunale;
- Attuare l'installazione di sistemi di comunicazione alternativi (voce e dati).

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- Organizza una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità.
- Provvede all'allestimento del C.O.I dal punto di vista tecnico- operativo e dei collegamenti.
- Garantisce i contatti radio tra la sala operativa e le squadre esterne.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- Organizza una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità.
- Provvede all'allestimento del C.O.I dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti.
- Garantisce i contatti radio tra la sala operativa e le squadre esterne.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.



RISCHIO GEOTERMICO (GAS VENEFCI) - EMERGENZA-

- Provvede all' allestimento del C.O.I dal punto di vista tecnico- operativo e dei collegamenti.
- Garantisce i contatti radio tra la sala operativa e le squadre esterne.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

FUNZIONE 9

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

RESPONSABILE:

ENTE:

Questa funzione ha il compito di assicurare vitto, alloggio e trasporti alle persone evacuate secondo uno schema preordinato e in base alle risorse che la stessa deve archiviare e mantenere aggiornate.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Garantire un censimento degli immobili e delle aree atte all'accoglimento della popolazione evacuata;
- Censire la popolazione residente nelle aree a rischio e coordinamento con la F2 per le informazioni inerenti i disabili;
- Censire e aggiornare i dati relativi le risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Coordinare e supportare gli enti al fine di garantire il supporto alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà mediante la predisposizione di alloggi, servizi e alimentazione;
- Censire le persone senza tetto, raccogliere le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile;
- Coordinare e supportare gli enti al fine di individuare le priorità nella gestione degli aiuti alla popolazione;
- Redazione degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili o aree.

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- In accordo con la F.3 provvede a l vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento.
- Garantisce in accordo con la F.3 l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa.
- Censisce le persone senza tetto e raccoglie le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile.
- Elegge un capo-campo per ogni area di ricovero ed un capo magazzino degli aiuti.
- Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi e delle altre strutture ricettive.
- Assicura una mensa da campo
- Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi.
- Consegna ai capi campo che ne fanno richiesta i materiali e i viveri necessari.
- Tiene l'archivio delle richieste dei cittadini, delle consegne di tende e di altri materiali.
- Rivolge alla Provincia le richieste che non è in grado di soddisfare.



RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- In accordo con la F.3 provvede a l vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento.
- Garantisce in accordo con la F.3 l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero.
- Censisce le persone senza tetto e raccoglie le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile.
- Elegge un capo-campo per ogni area di ricovero ed un capo magazzino degli aiuti.
- Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi e delle altre strutture ricettive.
- Assicura una mensa da campo
- Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi.
- Consegna ai capi campo che ne fanno richiesta i materiali e i viveri necessari.
- Tiene l'archivio delle richieste dei cittadini, delle consegne di tende e di altri materiali.
- Rivolge alla Provincia le richieste che non è in grado di soddisfare.

RISCHIO GEOTERMICO- EMERGENZA-

- In caso di necessità, in accordo con la F.3, appronta le aree di attesa.
- Attivando il personale garantisce l'assistenza alla popolazione.
- Rivolge alla Provincia le richieste che non è in grado di soddisfare.

FUNZIONE 10

SUPPORTO AMMINISTRATIVO E SEGRETERIA

RESPONSABILE:

ENTE:

La funzione si occupa della raccolta, rielaborazione e smistamento dei dati, degli atti amministrativi e della corrispondenza ufficiale. Mantiene inoltre un'ordinata contabilità di spesa.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Svolgere tutte le attività di competenza di coordinamento e supporto ai comuni;
- Mantenere i rapporti con la Provincia e con i comuni;
- Supportare i Comuni relativamente alla gestione delle procedure tecnico amministrative gestionale e alla pianificazione;
- Preparare il materiale da utilizzare durante le emergenze e per la gestione della prevenzione-previsione;
- Preparare i prestampati e le tabelle da utilizzare in emergenza/esercitazioni.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

- Assicurare i servizi amministrativi essenziali alla popolazione;
- Supportare i Comuni per la predisposizione di tutti gli atti relativi alla gestione degli eventi;
- Mantenere un'ordinata contabilità di spesa;
- Assicurare la correttezza delle attività svolte e dei fabbisogni finanziari;
- Registrare l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.

RISCHIO SISMICO- EMERGENZA-

- In accordo con la F.1 predispone tutti gli atti necessari a fronteggiare gli interventi: attivazione C.O.I., ordinanze di evacuazione, affidamento di interventi di somma urgenza, acquisto di beni, affidamento di servizi.
- Registrare l'importo e il tipo di spese sostenute per incarichi, servizi e acquisto di materiale.
- Cura la corrispondenza e mantiene i contatti con gli organi scientifici, le strutture operative, la provincia.
- Assiste e supporta i comuni nelle attività di emergenza.

RISCHIO IDROGEOLOGICO- EMERGENZA-

- In accordo con la F.1 predispone tutti gli atti necessari a fronteggiare gli interventi: attivazione C.O.I., ordinanze di evacuazione, affidamento di interventi di somma urgenza, acquisto di beni, affidamento di servizi.
- Registrare l'importo e il tipo di spese sostenute per incarichi, servizi e acquisto di materiale.
- Cura la corrispondenza e mantiene i contatti con gli organi scientifici, le strutture operative, la provincia.
- Assiste e supporta i comuni nelle attività di emergenza.



RISCHIO GEOTERMICO (GAS VENEFCI) - EMERGENZA-

- In accordo con la F.1 predispone tutti gli atti necessari a fronteggiare gli interventi: attivazione C.O.I., ordinanze di evacuazione, affidamento di interventi di somma urgenza, acquisto di beni, affidamento di servizi.
- Registrare l'importo e il tipo di spese sostenute per incarichi, servizi e acquisto di materiale.
- Cura la corrispondenza e mantiene i contatti con gli organi scientifici, le strutture operative, la provincia.
- Assiste e supporta i comuni nelle attività di emergenza.

PARTE GENERALE – PROCEDURE OPERATIVE

